Per iniziativa dell'UDI

VIVACE DIBATTITO SULLA SCUOLA TRA DOCENTI E GENITORI

I gravi limiti della scuola dell'obbligo e della media unica - Esigenza del doposcuola

Nostro servizio

ANCONA, 28.

Una conferenza-dibattito sulla scuola si è tenuta presso la sede dell'Unione Donne Italiane, con la partecipazione della prof. Pia Ferrante di Roma, che ha fatto un veloce ripasso dei precedenti storici e legislativi della situazione scolastica nel nostro paese. Quindi è stato aperto il dibattito col pubblico presente.

Hanno parlato insegnanti e madri. Purtroppo, come spesso accade nel nostro paese, al dibattito sono mancati i giovani, *proprio coloro* cioè che avrebbero potuto dare un contributo diretto trattando delle esperienze e facendo le proprie osservazioni.

In particolare si è parlato della scuola dell'obbligo, cercando di fare un rapido esame dei suoi pregi e difetti ora che il primo ciclo si è concluso; *soprattutto si è rilevato il suo* carattere contraddittorio in quanto, perchè possa essere veramente obbligatoria, dovrebbe essere anche gratuita. A tal proposito si è poi parlato dei libri di testo e del sistema di uso di questi ultimi non sempre rispondente alle esigenze educative ed economiche; si è lamentato cioè che ogni anno i libri vengano cambiati e che varino da scuola a scuola. Un buon libro può essere valido per molti anni e usarlo per lungo tempo risolverebbe molti problemi finanziari e didattici.

Si è parlato poi dei programmi e dell'assistenza; a questo *ultimo problema ne sono legati* molti altri, tra i quali quello dell'evasione dall'obbligo scolastico che è strettamente legato, a sua volta, al problema della gratuità della scuola. Infatti da recenti inchieste è risultato che se i ragazzi evadono l'obbligo è per ragioni soprattutto economiche. Purtroppo in Italia il concetto di assistenza è ancora un concetto arcaico poichè l'assistenza si fa spesso come una carità e non come un dovere dello Stato democratico, quindi come un diritto del cittadino.

Si è parlato anche della scuola a pieno tempo, intesa però non tanto come un doposcuola quanto come una continuazione delle attività svolte durante la mattina. Oggi eminenti sociologi sono d'accordo nel ritenere che la famiglia non può più dare l'aiuto necessario ai ragazzi, ciò che invece può essere assicurato dalla scuola a pieno tempo, che del resto funziona già in tutte le nazioni più progredite.

Sono state trattate le questioni del latino e delle applicazioni tecniche, scelta che mette in difficoltà i ragazzi poichè è chiaro che chi sceglierà l'uno o le altre sarà poi destinato a scuole diverse. La nuova scuola media, avrebbe dovuto eliminare questa precoce scelta obbligata rispecchiando meglio le conquiste democratiche operate nel nostro paese fin dal dopoguerra, assicurando almeno alla base un'istruzione uguale a tutti.

La discussione si è chiusa con la proposta di istituire una commissione per studiare tali problemi, dopo che ne era stata sottolineata, in particolare dalla consigliera comunale Malgari Amadei, il carattere di estrema acutezza nella regione marchigiana.

La prof. Ferrante ha incitato insegnanti e famiglie a promuovere dibattiti e riunioni in previsione della riforma della scuola secondaria, perchè essa non sia decisa silenziosamente dall'alto e sia portata a conoscenza con delle circolari.

Lilia Bevilacqua

Protestano gli artigiani: il governo ignora i loro problemi

ANCONA, 28

Presso la sede provinciale dell'Unione Artigiani si è riunito il Comitato Regionale dell'Unione presieduto da un dirigente della Confederazione Nazionale.

Scopo della riunione è stato quello di mettere a punto l'organizzazione della « Giornata nazionale dell'artigianato », promossa dalla Confederazione per il prossimo mese di novembre per esprimere il malcontento della categoria nei confronti del Piano sulla programmazione economica. Nel « piano » infatti vengono ignorati i problemi che interessano il settore dell'artigianato per favorire la linea Colombo-Carli a favore delle concentrazioni monopolistiche a tutto discapito delle piccole imprese.

Riuniti a Senigallia i delegati turistici

ANCONA, 27

Si sono riuniti a Senigallia i delegati turistici che rappresentano tutti i compartimenti delle ferrovie italiane, nonchè i presidenti dei dopolavori ferroviari, allo scopo di compilare il calendario nazionale dei viaggi e dei soggiorni turistici in Italia e all'estero.

I lavori hanno avuto inizio con l'esame e la discussione dei punti programmatici del calendario turistico per il prossimo anno, le cui previsioni sono sulla base *di una cinquantina* di itinerari ferroviari in parte anche articolati in viaggi aerei e crociere in varie direttrici europee e persino negli Stati Uniti.

Commissione di esperti sui problemi delle Università

ANCONA, 28.

I presidenti delle quattro province marchigiane nel corso di un incontro hanno deciso di incaricare una commissione di esperti perchè effettui una indagine approfondita della situazione delle facoltà universitarie delle Marche.

L'argomento sarà ripreso in esame nella prossima riunione della Unione regionale delle Province Marchigiane, che sarà tenuta in Ascoli Piceno fra dieci giorni.

Così i filobus per la partita

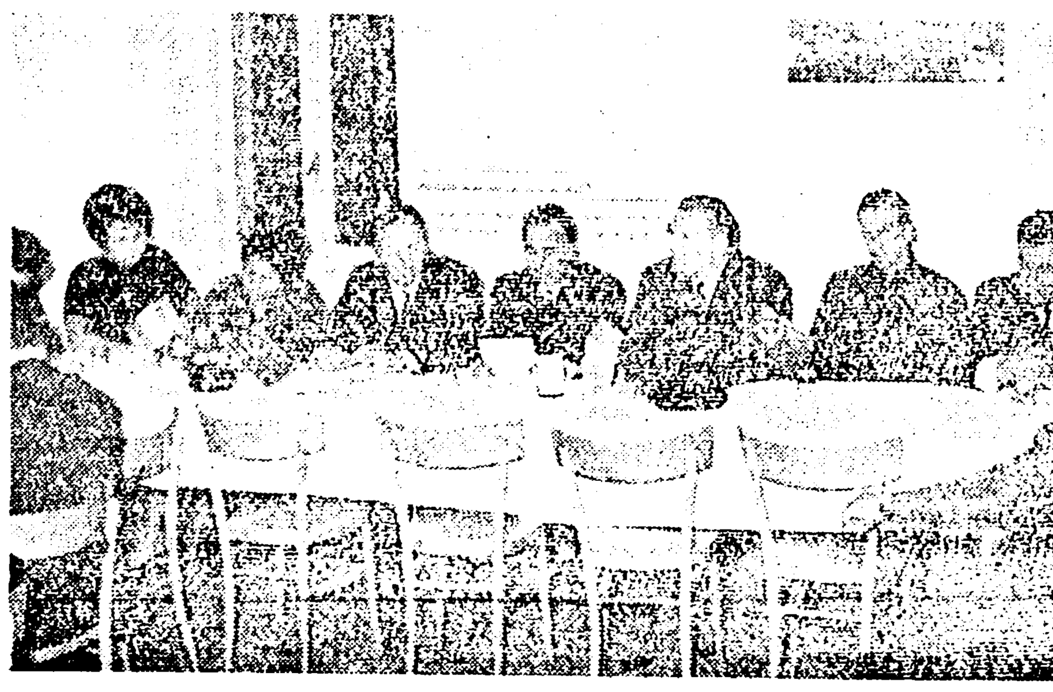
ANCONA, 28

L'Azienda Trasporti municipalizzati autofiloviaria di Ancona comunica che per la gara di campionato di calcio Anconitana-Ternana, che sarà disputata domenica 30 ottobre, saranno effettuate le seguenti corse da e per lo stadio dorico: da Posatore 13.40 e dal campo sportivo per Posatore 16.25; da Tavernelle 13.50 e dal campo sportivo per Tavernelle 16.25; da Pinocchio 13.58 e dal campo sportivo per Pinocchio 16.20; da piazza d'Armi per Galleria Risorgimento campo sportivo 13.58 e per il ritorno 16.25.

Inoltre sarà intensificato il servizio della linea 1: Ferrovia - piazzale 4 Novembre.

Accolti dai dirigenti del PCI

La visita dei delegati del PCUS ad Ancona



ANCONA, 28

E' giunta ad Ancona, proveniente da Bari, una parte della delegazione del Partito Comunista della Unione Sovietica, in visita ad alcune città italiane.

La delegazione che era composta dai compagni G. Vascenko (membro del PCUS e primo segretario del PC di Karkov); A. Voss (primo segretario del Comitato Centrale del PC della Lituania); I. Bakinova (segretario del CC del PC di Tagikistan); I. Pankov (Responsabile del settore sezioni estere del CC del PCUS), è stata ricevuta alla stazione di Ancona da dirigenti del Comitato Regionale del PCI, della Federazione di Ancona, della FGCI e del Comitato Cittadino.

I compagni sovietici hanno avuto quindi presso la Federazione anconitana un incontro con i dirigenti politici del PCI della provincia durante il quale il compagno Diotallevi (del Comitato Regionale) a porto agli ospiti il saluto dei comunisti anconitani ed il compagno Cavatassi, segretario della Federazione di Ancona, ha fatto una breve relazione sulla situazione politica locale.

Ai compagni sovietici sono stati fatti anche dei doni. In serata la delegazione si è recata al Comune di Chiaravalle ove è stata ricevuta della Giunta Municipale.

Nella foto: i delegati sovietici all'arrivo nel capoluogo marchigiano nel corso di un incontro con i dirigenti del PCI

Acquaviva Picena

Tensione tra la Giunta e il segretario comunale

La lentezza con cui vengono espletate le pratiche costringe il Comune ad assumere personale straordinario - Irriguardoso atteggiamento verso un assessore - Il prefetto invitato a sostituire il funzionario

Dalla nostra redazione

ANCONA, 28

La questione sorta fra la Giunta di sinistra (PCI-PSDI e PSI) del Comune di Acquaviva Picena ed il segretario comunale rag. Alfonso Bari, è giunta ad un punto tale che il prefetto di Ascoli Piceno, informato della cosa ormai da tempo, non può non prendere una decisione in merito e tener conto della volontà dei rappresentanti di una intera cittadina.

Tra l'amministrazione comunale retta dal sindaco Mario Malaigia del PSDI e il detto segretario è in atto uno stato di tensione (certo non per colpa della Giunta unitaria) tale da pregiudicare il buon andamento di tutta l'Amministrazione.

La Giunta — con dati di fatto — incolpa, soprattutto, al rag. Bari, la mancanza di rendimento quale segretario generale del Comune. Ne è una prova la lentezza nell'espletamento delle pratiche di spedalità (il che oltretutto comporta un danno finanziario anche all'ospedale) per le quali il Comune è stato costretto ad assumere personale straordinario.

Ma questo è soltanto un aspetto della vicenda, che seppure illuminante sul comportamento del segretario non è tutto. Altri fatti, forse ancor più gravi, vengono imputati allo stesso. Trascriviamo testualmente dalla delibera di Giunta esposta all'Albo Pretorio del Comune il giorno 21 ottobre 1966: « In data 19 aprile 1966, già il Consiglio comunale ebbe a manifestare con apposita delibera, la sua viva protesta per non aver il detto funzionario inviato entro i prescritti termini di legge e modalità, l'avviso di convocazione del Consiglio comunale al consigliere Mario Malaigia ». In quel tempo il prof. Malaigia rivestiva la carica di consigliere essendo stato revocato momentaneamente dalla carica di sindaco causa una denuncia a suo carico per aver esposto la bandiera nazionale in occasione della vittoria della concentrazione di sinistra al Comune. Ciò per rispondere all'anonimo articolista de *Il Messaggero* il quale vorrebbe far credere — senza riuscirci — che l'allontanamento temporaneo dalla carica di sindaco del prof. Malaigia, sia dovuta a chissà quali *addebiti*. Evidentemente la penna dell'estensore del « servizio particolare » è mossa soltanto dal desiderio di gettare discredito su una amministrazione democratica qual è quella di Acquaviva.

Tornando all'operato del segretario, questi — secondo la delibera consiliare — non provvide a stendere l'atto deliberativo (data 29-4-1966) col quale il Consiglio aveva stabilito di asfaltare alcune strade (inadempienza che venne aggravata dal fatto che furono iniziati i lavori di preparazione per l'asfaltatura con l'impiego di alcuni operai per diversi giorni, ma soprattutto con l'acquisto di materiali, senza che la Giunta ne fosse a conoscenza.

Ma le « perle » del rag. Bari non terminano qui. Egli infatti, oltre che a suscitare le proteste generali della popolazione per il suo comportamento, il giorno 23 giugno scorso nel Gabinetto del sindaco, alla presenza del geom. Ercolani e dello stesso sindaco offese il decoro ed il prestigio di un assessore (Giulio Gardieri) rivolgendogli frasi irriguardose ed offensive.

Per questi fatti il Consiglio comunale, nel corso di una seduta, ha deliberato di chiedere alle autorità competenti il trasferimento del segretario Bari. La delibera è stata approvata con 13 voti favorevoli e 3 astenuti.

Nel frattempo, non essendo ancora venuta alcuna presa di posizione del prefetto a riguardo della vicenda, la Giunta comunale ha inviato al prefetto la seguente lettera:

« I sottoscritti membri della Giunta municipale di Acquaviva Picena rendono noto alla S. V. un altro fatto increscioso verificatosi in questi giorni (la lettera porta la data del 24 ottobre - n.d.r.) tra il segretario comunale ed un assessore. L'assessore Filippo Camelì ha ricevuto la seguente lettera da parte dell'avv. Marini:

« "Egr. Sig. Camelì — Ella nella seduta dell'ultimo Consiglio comunale ha pronunciato in presenza di più persone la seguente frase: propongo di rinviare la seduta fino a che il prefetto non provveda al trasferimento del segretario ad altra sede perchè così non si può andare avanti".

« "Il segretario Bari, avendo ciò appreso da numerosi presenti alla sua affermazione e quindi tosto, la invita mio tramite a voler chiarire, se lo crede opportuno, l'esatto significato delle parole. Ciò perchè dal canto suo il rag. Bari crede di ravvedere nelle frasi espressioni offensive verso la sua persona e la sua funzione di segretario comunale. Vorrà altresì considerare che il suo silenzio cioè quindi il suo rifiuto al chiarimento chiesto, autorizzerà il mio cliente alla opportuna azione giudiziaria" ».

Nella sua lettera la Giunta municipale dopo aver precisato quale sia stata la esatta frase dell'assessore: e cioè "Io propongo di rinviare la seduta in attesa del nuovo segretario che speriamo il sig. Prefetto ci mandi presto perchè così non si può andare avanti", termina dicendo: « Non possiamo non far rilevare il "costume" adottato da segretario Bari che consiste nel ricorrere addirittura a far minacciare di "azione giudiziaria" un assessore (e non consigliere) ricorrendo persino alla distorsione degli interventi e delle dichiarazioni rese in Consiglio ».

o. p.

MARCHE - *sport*

Il nostro pronostico per domani

Ancora una giornata « calda », per le marchigiane prima e seconda in classifica, si preannuncia quella di domenica prossima. Anconitana e Maceratese avranno infatti le rispettive visite della Ternana e del Perugia. Delle due quella che appare più pericolosa nonostante ancora non mostri di aver raggiunto quel grado di forma che l'anno scorso l'ha posta fra le comprimarie del torneo, è la Ternana. Inoltre i dorici saranno, ancora una volta, privi del terzino-goleador Unere (squalificato dalla Lega per una giornata: la seconda in cinque partite!), il che, seppure rimpiazzabile con Campagnola, è sempre una grave menomazione per la compattezza del blocco difensivo degli anconitani. Comunque i ragazzi di Colesi con il morale alle stelle per la bella vittoria ottenuta contro il Siena sapranno far valere la loro migliore impostazione tecnica e condizione atletica. La formazione dovrebbe essere la stessa che ha battuto il Siena con la variante Unere-Campagnolo.

I biancorossi maceratesi: « Non abbiamo paura di nessun avversario », ha detto il trainer Giammarinaro. Caricati, anche loro dalla vittoria esterna sul campo della Sambenedettese, molto probabilmente faranno un sol boccone dell'altra umbra il Perugia. Tuttavia è bene non prendere sottogamba tali squadre, che quando si chiudono per non prenderle, diventano oltremodo pericolose.

Valentinuzzi avrà ancora una bella gatta da pelare! I suoi ragazzi infatti — seppure sul proprio terreno — avranno la visita di un « ospite » non troppo gradito. Anzi in questo momento il Prato è un ospite da non invitare affatto: se la cosa fosse possibile. Ma il calcio ha le sue regole. Quindi saranno di fronte un Prato in crescendo ed una Sambenedettese ancora alla ricerca della formazione-tipo (ma il trainer riuscirà a trovarla? Difficile, dato gli uomini di cui dispone). Andrà bene se i marchigiani riusciranno ad ottenere un altro punto.

Anche i leoncelli di Bernasconi non si trovano in acque troppo calme dopo l'ultima partita casalinga. Domenica la compagine si recherà a La Spezia e c'è da credere che difficilmente ritornerà con un risultato almeno parzialmente utile.

Infine per il girone B il Pesaro. Tagbasecchi ha motivato la sconfitta patita ad Empoli con la sfortuna e con la defezione di alcuni elementi chiave. Speriamo per gli sportivi pesaresi, che la sfortuna domenica prossima si allontani dai rossini e che quegli « alcuni elementi » ritornino la giusta forma.

La Del Duca Ascoli se la dovrà vedere con la Massimiana; e tutto lascia presagire niente di buono. I bianconeri ascolani debbono vincere: gli sportivi ascolani non sono contenti del comportamento della loro squadra, apparsa sinora debole all'attacco difettosa alle ali e senza quell'armonia che fa di una compagine un complesso forte.

a. p.

Il governo vorrebbe sopprimerla

Indetto un convegno per salvare la ferrovia Spoleto-Norcia

Sarebbe un grave colpo per l'economia di una vasta zona - Unanime opposizione al disegno governativo degli enti locali

Nostro servizio

PERUGIA, 28

Un altro colpo sta per essere inferto dal Governo di centro-sinistra all'Umbria. La ferrovia Spoleto-Norcia, in omaggio alla politica del taglio « dei rami secchi » ferroviari sembra dovrà essere soppressa e sostituita da un servizio automobilistico.

Ci sembra opportuno fare un breve cenno storico della ferrovia in questione e dei benefici che questa ha apportato, e tuttora apporta, alla nostra montagna del Nursino. Terminata nel 1926, la ferrovia ha svolto fin da quell'epoca il collegamento economico tra Spoleto ed alcuni comuni della montagna di Norcia, rappresentando per alcuni mesi dell'anno l'unico mezzo di locomozione e di collegamento. Durante l'ultima guerra gli impianti e il materiale rotabile furono gravemente danneggiati. Per consentire la graduale ripresa economica post-bellica, nel 1946, la ferrovia fu riattivata *con mezzi di fortuna* e svolse in quell'epoca, grazie all'encomiabile attaccamento delle maestranze, opera veramente benemerita per quelle zone montane.

Già nel 1963 ne fu proposta la chiusura e la sua sostituzione con un servizio automobilistico, che in teoria sarebbe risultato più economico, ma il personale e le popolazioni interessate riuniti in un Comitato di Difesa riuscirono a dimostrare l'assoluta necessità del suo mantenimento, ottenendo la sospensione del provvedimento. Ora sembra che tale progetto venga ripresentato e con maggior forza, tanto che anche un telegramma del vice presidente del Consiglio (on. Nenni), che assicurava la non attuazione del progetto, non ha affatto fugato le perplessità e i timori delle popolazioni.

Ci sembra veramente un grave colpo per l'economia della zona se si pensa che la ferrovia oltre ad assicurare il suo insostituibile servizio a operai e studenti « pendolari » rappresenta l'unico collegamento economico di una vasta zona dell'Appennino. Ne è pensabile, che la sua sostituzione con un servizio automobilistico, peraltro abbastanza difficoltoso date le caratteristiche viabili, possa adempiere al servizio di collegamento che giornalmente ammonta a punte di traffico tali che solamente una serie di corse e di pullman potrebbe coprire. Non vanno poi sottaciute le caratteristiche costruttive e turistiche della ferrovia.

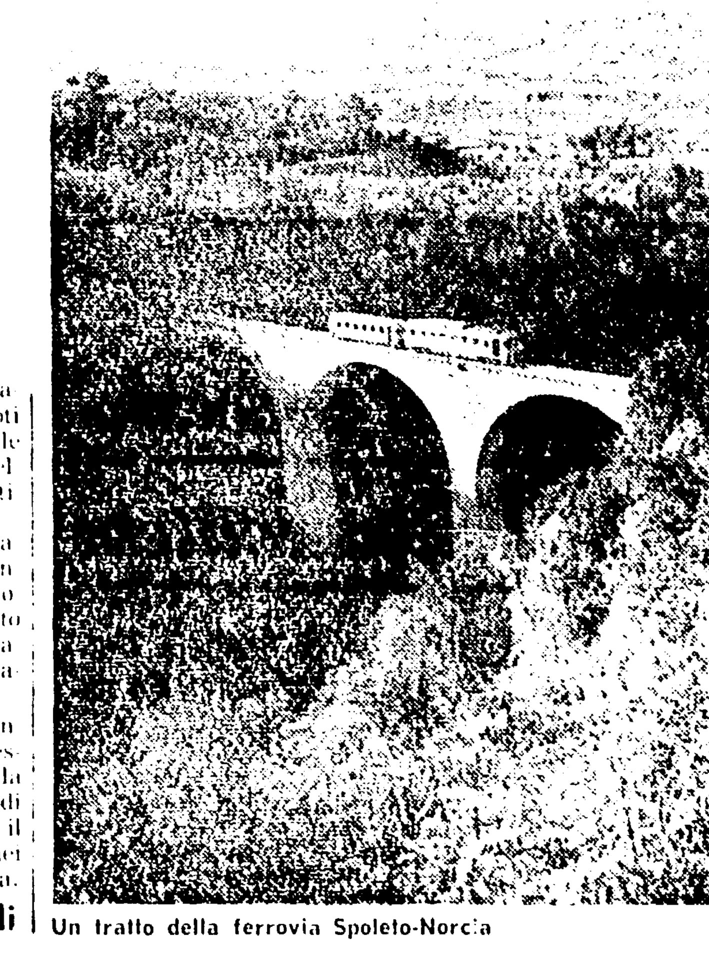
Soluzioni tecniche ardite incastonate in un paesaggio splendidamente umbro fanno di questa ferrovia l'unico esemplare europeo. Man mano che si sale, fino a raggiungere quota 589 metri, il paesaggio si fa più aspro, non per questo meno suggestivo, e, il treno corre spesso in lunghe trincee scavate nella roccia.

L'arresto turistico o il rallentamento sarà sicuramente la prima ripercussione che si avrebbe se il disegno governativo dovesse attuarsi. I voti dei Consigli Comunali, delle sezioni di « Italia Nostra », delle Pro loco, degli enti turistici si moltiplicano.

L'Amministrazione Provinciale ha indetto all'uopo un convegno a Norcia per il 7 novembre. *Il* convegno ha avuto un titolo quanto mai significativo: « Una ferrovia da salvare: la Spoleto-Norcia ».

E' certo comunque che anche questa ventilata soppressione deve inquadrarsi nella politica di impegni mancati, di rinvii, di gabellaggio che il governo centrale conduce nei confronti della regione umbra.

Brando Fanelli



Un tratto della ferrovia Spoleto-Norcia

Per le amministrative del 27 novembre

BARCA APRE A SPOLETO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Sarà esposto il programma del PCI - Intervista di Ingrao a « Cronache Spoletine »

SPOLETO, 28

Domani, sabato, alle ore 17,30 nella Sala XVII Settembre a Spoleto il compagno on. Luciano Barca, vice presidente del gruppo dei deputati comunisti, terrà un comizio elettorale per le « amministrative » del 27 novembre.

Prima dell'intervento del compagno Barca, da parte di rappresentanti della lista dei candidati del nostro partito saranno esposte le proposte dei comunisti per un programma unitario e democratico che assicuri la rinascita e lo sviluppo dell'economia spoletina.

A cura del comitato elettorale del PCI, è intanto uscito il primo numero di « Cronache spoletine » che pubblica una intervista del compagno Pietro Ingrao, dell'Ufficio politico, sulle elezioni amministrative a Spoleto.

In proposito il compagno Ingrao ha detto: « Ciò che è in discussione nelle elezioni di Spoleto mi sembra molto chiaro. Per tutto un lungo periodo la vita del Comune è stata paralizzata dalle manovre della DC e dei suoi alleati di centrosinistra. Praticamente si è impedito al Comune di funzionare e di intervenire proprio nel momento in cui Spoleto attraversava un altro periodo difficilissimo e nuovi colpi venivano dati alla sua economia. Il Comune è stato ridotto a luogo di intrighi e di manovre. Si è fatto ricorso agli espedienti più bassi ed illegali, con l'aiuto del potere centrale, pur di impedire una giunta di sinistra e persino per evitare il ricorso alle urne. E Spoleto ha pagato duramente per ciò. La DC è la prima responsabile di questo stato di cose. La DC deve essere colpita e ridotta nella sua forza il 27 novembre ».

Dopo avere risposto ad alcune domande sulla situazione umbra, sulle conseguenze della rottura dell'unità delle sinistre operata a Spoleto e sul ruolo del PCI per una politica di rinascita, il compagno Ingrao ha così concluso l'intervista: « C'è bisogno di unità e di lotta. Bisogna che l'avanzata dei comunisti sia tanto grande da rendere sicura una maggioranza di sinistra in Consiglio comunale, per sconfiggere le speranze e le manovre del centro-sinistra, e per far sentire ai socialisti e ai cattolici avanzati che la sola via possibile è quella di una nuova maggioranza. Spoleto ha una grande tradizione operaia e popolare ed ha la forza per vincere. Torni il Comune nelle mani del popolo lavoratore ».

Il 12 novembre il convegno sulle Partecipazioni

TERNI, 28.

Il convegno sulla politica delle Partecipazioni Statali e le prospettive del complesso « Terni », promosso dal Comune è stato definitivamente fissato per il 12 novembre. La decisione è stata presa dalla commissione economica del Consiglio comunale che ha approvato la relazione che sarà presentata al convegno.

Giovane motociclista deceduto a Terni

TERNI, 28

E' deceduto all'Ospedale civile un giovane motociclista di Stroncone, che fu ricoverato dieci giorni fa dopo un grave incidente stradale.

Clemente Costantini investì la sera del giorno 18 con una « Vespa » in via Mentana, una donna di 59 anni, Pierina Costanzi.

Ricoverati entrambi all'ospedale le condizioni del giovane apparvero subito gravissime a causa di un forte trauma cranico: inutili sono state le cure dei sanitari per strapparlo alla morte. La donna invece è in via di guarigione.

Terni

Un uomo del monopolio americano alla direzione della Acciaieria

TERNI, 28

Il nuovo direttore tecnico dell'Acciaieria e della Terninoss è il sig. Luconi. Si tratta di un italo-americano che negli Stati Uniti lavorava alle dipendenze del grande monopolio dell'acciaio, la United States Steel Corporation.

Il signor Luconi ora è stato assunto dalla Finsider. E' dalla Finsider, la capogruppo della Acciaieria e della Terninoss, è stato imposto al vertice della gerarchia della Acciaieria e della Terninoss, ove stanno avvenendo grossi rimaneggiamenti.

Questi sono i fatti oggettivi. Le considerazioni s'impongono per questa vicenda inusitata, non già perchè arriva un direttore che tanto agli operai, che ai « capoccia » o ai dirigenti chiede di essere trattato col tu, forse più per essere facilitato nel suo italiano americanizzato che per rispondenza ai metodi noti del neocapitalismo.

Le considerazioni sono di fondo ed investono la politica delle Partecipazioni Statali. A noi non interessa infatti se una azienda pubblica o privata scelga un dirigente o un tecnico al posto di un altro: presumiamo che per i propri interessi le industrie scelgano gli uomini più adatti. Interessa sottolineare il fatto che un uomo della United Steel è stato posto alla direzione di una azienda di Stato.

Il sig. Luconi dirige in prima persona tanto l'Acciaieria che la Terninoss dove vi è il 50% di capitale americano proprio della United Steel. Appare sin troppo evidente il fatto che il signor Luconi è un uomo che, seppure sganciato dalla United Steel, è stato imposto nel complesso Terni dal monopolio americano.

Sulla combinazione Terni-United Steel abbiamo da sempre espresso il nostro giudizio critico per la politica della industria di Stato di subordinazione alle grandi concentrazioni monopolistiche straniere. In conseguenza di questa politica si poteva anche spiegare la nomina di un direttore della Terninoss, imposto dal monopolio americano. Nessuna spiegazione, se non quella di una aperta subordinazione, può essere data alla nomina di un uomo del monopolio americano, a direttore della produzione dell'Acciaieria, azienda dell'IRI, non condizionata da pacchetti azionari americani.

A ragioni generali si aggiungono aspetti particolari nondimeno importanti. Infatti, il processo di subordinazione della Terni agli americani può passare attraverso non solo la partecipazione azionaria nella Terninoss ma anche attraverso una subordinazione delle scelte produttive dell'Acciaieria alla Terninoss. Basti richiamare, a conferma di questo giudizio, il rapporto stretto che esiste, nella laminazione degli acciai speciali, tra le due aziende. Settore questo degli acciai speciali dove il monopolio americano ha messo una sua base in Europa proprio con la Terninoss.

La Terni, la Finsider, il Ministero delle Partecipazioni Statali debbono dare una spiegazione di questa misura adottata con la nomina del sig. Luconi a direttore della Acciaieria e Terninoss.

a. p

Per il « 1° Trofeo Città di Orvieto »

Corsa automobilistica in salita

ORVIETO, 28

Organizzata dalla AC provinciale e sezione ANAI di Orvieto domenica 30 ottobre si svolgerà fra il km 1.400 ed il km 9.00 della SS 79 bis (S. Giorgio - Colonnetta di Prodo) la corsa automobilistica in salita « 1° Trofeo Città di Orvieto ». Le prove avranno inizio con circuito chiuso al traffico alle ore 8.30 e termine alle ore 11.30. La corsa avrà inizio alle ore 14.

Poichè la corsa avrà luogo sulla strada sopra indicata chiusa al traffico, si rivolgono per la incolumità del pubblico e dei piloti le seguenti raccomandazioni: 1) la strada dovrà essere completamente sgombra da automezzi o persone; 2) tutti coloro che vorranno assistere alla corsa potranno raggiungere con il loro mezzo le località prescelte, ma le vetture dovranno essere sistemate nelle vie traverse o negli spazzi sopraelevati rispetto alla strada interessata alla corsa stessa. Il circuito della gara verrà chiuso alle ore 13.30 precise; 3) il pubblico dovrà sistemarsi in posizione sopraelevata rispetto alla strada con notevole anticipo, non essendo consentito ne sostare ai lati della strada ne attraversarla nel corso delle prove e della competizione; 4) particolare attenzione dovrà essere rivolta verso i bambini, che dovranno essere tenuti sempre sotto stretto controllo. Gli animali domestici dovranno essere tenuti chiusi; 5) dopo la chiusura del percorso che verrà fatta da una vettura con bandiera rossa scortata dalla Polizia Stradale non sarà permesso alcun movimento sulla strada o ai lati della stessa, dovendo il pubblico, come già detto al punto n. 3, trovarsi già sistemato in zona sopraelevata rispetto al percorso di gara. Il regolare svolgimento della gara è affidato ai sensi di civismo

104° anniversario della Società Operaia « L. Pianciani » di Spoleto

SPOLETO, 28.

Domenica 30 ottobre la Società Operaia « Luigi Pianciani » di Spoleto celebrerà il 104° anniversario della sua fondazione. Nella occasione ai vecchi lavoratori assistiti dalla benemerita istituzione laica verrà corrisposto un premio straordinario a conclusione della assemblea generale dei soci che si terrà al mattino nei locali della Società in via Porta Fuga.